



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 5 giugno 2016

SABATO 4 Cuore Immacolato di Maria

18.30 S. Messa

DOMENICA 5 X tempo ordinario

8.30 S. Messa Defunti: Antonio
e Giuseppa Vezzola

10.00 S. MESSA Defunti: Angelo, Renato,
Francesco, Adele e Rosi
Battesimo di Francesco Chiappini e Viola Checchi

18.30 S. Messa Defunti: Giuseppe e Emiliano

LUNEDI' 6 San Norberto

8.30 S. Messa Defunti: Maria Bazzoli

MARTEDI' 7 Sant'Antonio M. Gianelli

(18.00 S. Messa SOSPESA)

MERCOLEDI' 8 San Massimino

(8.30 S. Messa SOSPESA)

GIOVEDI' 9 San Efre' m

17.00 Adorazione eucaristica
(18.00 S. Messa SOSPESA)

VENERDI' 10 Beata Diana

(8.30 S. S. Messa SOSPESA)

GIUBILEO dei MALATI
e dei MINISTRI della COMUNIONE

Santuario del Carmine
(San Felice del Benaco)

15.30 ingresso

16.30 Rosario della Misericordia

17.00 S. Messa



SABATO 11 San Barnaba apostolo

15.30 PROVE del coro dei bambini e ragazzi

18.30 S. Messa Defunti: Rina Pollini

20.45 Musical "Quid est Quod"
Salone dell'Oratorio



DOMENICA 12 XI tempo ordinario

8.30 S. Messa

10.00 S. Messa

Battesimo di Pietro Onesti e Carola Ambra Bertagnoli

18.30 S. Messa

commento al Vangelo della domenica

X domenica del tempo ordinario

(Vangelo di Luca 7,11-17)

Gesù dentro le nostre ferite

di padre Ermes Ronchi

La donna di Nain aveva già pianto la morte del suo uomo. Adesso è inghiottita dal dolore più atroce, quello che non ha neppure un nome per essere detto: due vite, quella del



figlio e la sua, precipitate dentro un'unica bara.

Quante storie così anche oggi. Perché questo accanirsi, questa dismisura del male su spalle fragili? Nella Bibbia cerchi invano una risposta al perché del dolore. Il Vangelo però racconta la prima reazione di Gesù: egli prova dolore per il dolore dell'uomo. E lo esprime con tre verbi: provare compassione, fermarsi, toccare. Gesù vede il pianto e si commuove, si lascia ferire dalle ferite di quel cuore. Il mondo è un immenso pianto, un fiume di lacrime, ma invisibili a chi ha perduto lo sguardo del cuore. Gesù sapeva guardare negli occhi di una persona (donna, non piangere) e scoprire dietro un centimetro quadrato di iride vita e morte, dolore e speranza. C'è un solo modo per conoscere un uomo, Dio, un paese, un dolore: fermarsi, inginocchiarsi e guardare da vicino. Guardare gli altri a millimetro di viso, di occhi, di voce, come bambini o come innamorati. Quando ti fermi con qualcuno hai già fatto molto per la storia del mondo. Nessun segnale ci dice che quella donna fosse più religiosa di altri. Ciò che fa breccia nel cuore di Gesù è il suo dolore.

Quella donna non prega Gesù, non lo chiama, non lo cerca, ma tutto in lei è una supplica senza parole, e Dio ascolta l'eloquenza delle lacrime, risponde al pianto silenzioso di chi neppure si rivolge a lui. E si fa vicino, vicino come una madre al suo bambino. Gesù vede, si ferma e tocca. Ogni volta che Gesù si

commuove, tocca: il lebbroso, il cieco, la bara del ragazzo di Nain. Toccare è parola dura, che ci mette alla prova, perché non è spontaneo toccare il contagioso, l'infettivo, il mendicante, la bara. Non è un sentimento è una decisione.

Si accosta, tocca, parla: Ragazzo dico a te, alzati. Levati, alzati, sorgi, il verbo usato per la risurrezione. E lo restituì alla madre, restituisce il ragazzo all'abbraccio, all'amore, agli affetti che soli ci rendono vivi, alle relazioni d'amore nelle quali soltanto troviamo la vita.

E tutti glorificavano Dio dicendo: è sorto un profeta grande!

Gesù è il profeta della compassione, di un Dio che cammina per tutte le Nain del mondo, si avvicina a chi piange, piange insieme con noi quando il dolore sembra sfondare il cuore.

E ci convoca a operare "miracoli", non quello di trasformare una bara in una culla, come a Nain, ma quello di sostare accanto a chi soffre, accanto alle infinite croci del mondo, lasciandosi ferire da ogni ferita, portando il conforto umanissimo e divino della compassione.

Fermarsi. Per vedere bene un prato bisogna inginocchiarsi e guardarlo da vicino (Ermanno Olmi). Il tatto è tra i cinque sensi quello che apre il Cantico, e lo riempie, è un modo di amare, il modo più intimo, è il bacio. Apre una stagione nuova nelle relazioni. Come la notte comincia dalla prima stella, così il mondo nuovo comincia dal primo samaritano buono. Una donna, una bara, un corteo. Sono gli ingredienti di base del racconto di Nain che mette in scena la normalità della tragedia in cui si recita il dolore più grande del mondo. Quel buco nero che inghiotte la vita di una madre, di un padre privati di ciò che è più importante della loro stessa vita. Quel freddo improvviso e spaventoso che ti stringe la gola e sai che d'ora in poi niente sarà più come prima. Gesù non sfiora il dolore, penetra dentro il suo abisso insieme a lei.

Entra in città da forestiero e si rivela prossimo: chi è il prossimo? gli avevano chiesto. Chi si avvicina al dolore altrui, se lo carica sulle spalle, cerca di consolarlo, alleviarlo, guarirlo se possibile.

Il Vangelo dice che Gesù fu preso da grande compassione per lei. La prima risposta del Signore è di provare dolore per il dolore della donna.

ESTATE Oratorio 2016

dal 20 giugno al 1 luglio

Per iscriversi basta collegarsi al sito parrocchiale e avere tutte le informazioni e compilare il modulo di iscrizione.

Iscrizioni entro il 12 giugno e versamento della quota direttamente a don Giovanni in parrocchia

pronti per iniziare l'estate in modo super?



GIUBILEO del MALATO e dei MINISTRI STRAORDINARI della COMUNIONE



Venerdì

10 giugno 2016

Santuario del Carmelo
San Felice del Benaco

programma

Ore 15.30

accoglienza nel piazzale del Santuario e **PASSAGGIO** della **PORTA SANTA** della Chiesa a livello personale con la guida di volontari
In chiesa c'è la possibilità del **Sacramento della RICONCILIAZIONE**

Ore 16.30

ROSARIO della Misericordia

Ore 17

Santa MESSA presieduta da don Roberto Vesentini e dai preti delle parrocchie del vicariato

Al termine ci sarà un **rinfresco** per tutti e i **saluti**.

**QUID EST
QUOD**
...arrivare per partire...

il **MUSICAL**
dei giovani

Sabato 11 giugno
Oratorio di Moniga
Ore 20.45

ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto all'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18 (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi alle 18.30

(luglio e agosto al sabato anche alle 20.30 alla Madonna della Neve)

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 18.30 (da maggio a agosto anche alle 8.30)

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30